

COMUNE DI POGGIO BUSTONE

DECORATO MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
PROVINCIA DI RIETI



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI “ORTI SOCIALI COMUNALI”

INDICE

ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 2 FINALITA'

ART. 3 REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

ART. 4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

ART. 5 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART. 6 DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

ART. 7 OBBLIGHI DELL'ENTE

ART. 8 OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI

ART. 9 COLTIVAZIONE DELL'ORTO

ART. 10 VIGILANZA

ART. 11 REVOCA

ART. 12 RESPONSABILITA'

ART. 13 NORME FINALI

ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità di assegnazione, gestione e coltivazione degli “Orti sociali comunali”, siti nel Comune di Poggio Bustone.
2. Ai fini del presente regolamento per “Orto sociale” si intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale, che viene concesso in uso, a fini sociali, a favore di cittadini residenti che ne facciano domanda ed in possesso dei requisiti stabiliti nel regolamento stesso.

ART. 2 FINALITÀ

1. Il Comune di Poggio Bustone, attraverso l’iniziativa degli “Orti sociali”, si propone di:
 - incentivare l’uso di terreni inutilizzati per valorizzare e tutelare aree pubbliche, e ove possibile, accrescere la qualità estetica del paesaggio urbano, incrementandone l’efficienza e valorizzando il concetto di bene comune, contro il degrado degli spazi verdi e per la tutela dell’ambiente;
 - favorire l’hobby dell’agricoltura quale attività per l’impiego del tempo libero per migliorare l’attenzione verso la qualità dei prodotti alimentari promuovendo la cultura dell’alimentazione tradizionale e della riscoperta delle varietà tipiche del territorio; favorendo stili di vita e un’alimentazione sana e sicura per tutti e favorendo principi di economia della condivisione tra cittadini;
 - stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità, offrendo occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell’ambiente urbano;
 - contrastare i fenomeni di disagio psico-fisico della persona e di disgregazione sociale;
 - offrire un sostegno alle famiglie, che con i prodotti dell’orto possono ridurre il loro bisogno di acquisto e di spesa.

Il Comune di Poggio Bustone gestisce l’assegnazione degli “Orti Sociali” siti nel territorio comunale in linea con le finalità elencate.

ART. 3 - REQUISITI PER L’ASSEGNAZIONE

Le assegnazioni degli “Orti sociali “ sono gestite direttamente dal Comune di Poggio Bustone.

Possono presentare domanda di assegnazione degli “Orti sociali” e coltivare i medesimi, i soggetti in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- aver un’età superiore a 18 anni;
- avere la residenza o il domicilio nel Comune di Poggio Bustone;
- appartenere **prioritariamente**, ma non esclusivamente, ad una delle seguenti categorie: studenti, donne, disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, pensionati, disabili;

A parità di condizione in una delle categorie sociali sopraelencate, avrà priorità il richiedente con I.S.E.E.

(Indicatore di Situazione Economica Equivalente) più basso.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi il Comune si riserva la possibilità di assegnare un lotto, previa stipula di apposita convenzione, ad uno o più dei seguenti soggetti:

- Plesso scolastico di Poggio Bustone;
- Associazioni od enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura, coinvolgendo attivamente persone in situazioni sociali e/o economiche difficoltose.

ART. 4 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

1. L'assegnazione degli orti sociali avviene come segue:
 - con cadenza quinquennale si procede alla pubblicazione di apposito avviso pubblico di assegnazione;
 - l'avviso, che fissa la scadenza e le modalità di presentazione delle domande, è pubblicato tramite i canali comunali e diffuso per almeno 10 giorni consecutivi;
 - la domanda, compilata su apposito modulo fornito dal Comune di Poggio Bustone, resa in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., deve contenere, oltre ai dati anagrafici e il possesso dei requisiti, il richiamo alle disposizioni di cui agli artt. 71, 75 e 76 citato D.P.R. in materia di controlli e di responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, nonché l'informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
2. Se nell'ambito del Bando non vengono saturate le richieste di assegnazione previste, il Comune di Poggio Bustone si riserva la possibilità di attivare ulteriori "finestre" per promuovere l'accesso all'assegnazione, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste dal presente regolamento. Anche in caso di abbandono, da parte dell'assegnatario, sarà possibile attivare "finestre" di ingresso, accedendo in primis a eventuale graduatoria esistente, stilata sulla base del presente regolamento.

ART. 5 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI "ORTI SOCIALI" E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La graduatoria verrà redatta dando precedenza alla categorie considerate prioritarie, di cui all'art.3 del presente regolamento, considerando il valore ISEE più basso, ed in base all'ordine di arrivo delle istanze di assegnazione, il protocollo deve riportare data ed ora di arrivo.
2. La graduatoria è redatta e gestita dal Comune di Poggio Bustone ed ha validità per n. 5 anni e scadrà in ogni caso alla data di chiusura del progetto.
3. Gli "Orti sociali" verranno assegnati a sorteggio.

ART. 6 DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

1. Le assegnazioni durano per n. 5 anni, a partire dalla data di pubblicazione del bando, e comunque fino al termine dell'annata agraria del quinto anno successivo. Non è ammesso il tacito rinnovo.
2. L'assegnazione degli "Orti sociali" ha la caratteristica della concessione in uso gratuito, a titolo precario e a tempo determinato. Allo scadere dell'assegnazione, il partecipante dovrà rilasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo dell'utilizzo, senza che il Comune di Poggio

Bustone sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

3. Non è ammesso diritto di successione e non è ammessa delega ad altre persone, neanche se familiari, ad eccezione di quanto previsto nel presente regolamento.

ART. 7 OBBLIGHI DELL'ENTE

Il Comune provvede:

- a) alla predisposizione del bando per l'assegnazione degli "Orti sociali", al ricevimento delle richieste di assegnazione e alla formulazione della graduatoria;
- b) alla stipula del Contratto di Comodato d'uso gratuito, ed alla vigilanza sul rispetto delle regole definite dal presente regolamento e dagli atti conseguenti;
- c) all'amministrazione delle risorse economiche per la gestione degli orti, (a titolo esplicativo e non esaustivo Contributi dovuti al Consorzio di Bonifica);

ART. 8 OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI

1. Gli assegnatari devono coltivare gli orti nel rispetto delle seguenti disposizioni:
 - a) unica forma di attività da svolgere all'interno dell'area è quella dell'orticoltura, ai soli fini agricoli, per uso sociale;
 - b) gli orti sociali devono essere mantenuti in uno stato decoroso;
 - c) auto, moto, biciclette devono essere parcheggiati negli spazi destinati a tale scopo.
 - d) consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi principali e secondari;
 - e) rispettare gli orari di accesso; L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
 - f) rispettare l'obbligo di depositare le immondizie e gli scarti negli appositi spazi ed in particolare di depositare materiale non biodegradabile (plastica, polistirolo, vetro ecc.) negli appositi cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti; non abbandonare rifiuti dentro e intorno all'orto o accatastare materiale di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto;
 - g) la coltivazione si deve limitare alle aree assegnate;
 - h) non devono essere effettuate le seguenti colture: piante rampicanti e alberi da frutto;
 - i) è fatto divieto di coltivare piante proibite dalla legge;
 - j) è fatto divieto di costruire baracche, capanni, serre o manufatti in genere;
 - k) l'approvvigionamento dell'acqua dovrà essere gestito autonomamente dall'assegnatario, con propria attrezzatura, così come il reperimento dei contenitori di compostaggio per il riciclo dei resti vegetali e l'acquisto dei sacchi per la raccolta differenziata.

- l) è fatto divieto di modifica fondiaria dei terreni;
- m) è fatto divieto di tenere animali di qualsiasi specie;
- n) è fatto obbligo di mantenere le parti comuni in buono stato di manutenzione e pulite, intendendo per parti comuni anche i sentieri, strade e zone limitrofe all'arecinzione;
- o) è fatto divieto di scaricare materiale inquinante;
- p) è fatto divieto di usare anticrittogamici e diserbanti non conformi alla normativa vigente in materia;
- q) è fatto divieto di dare molestia al vicinato;
- r) è fatto divieto di accendere fuochi;
- s) è fatto divieto di usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- t) è fatto divieto di cessione ad altri sotto qualsiasi forma dell'orto avuto in gestione, pena l'immediata revoca dell'assegnazione;
- u) comunicare tempestivamente la rinuncia all'utilizzo dell'orto;
- v) segnalare al Comune il cambio di residenza e di numero telefonico o l'assenza prolungata dall'orto;
- w) è vietato l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate dall'assegnatario

ART. 9 COLTIVAZIONE DELL'ORTO

- 1) Gli orti sociali devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di manodopera retribuita né concedere a terzi il terreno.
- 2) Possono contribuire alla coltivazione dell'apezzamento anche i membri del nucleo familiare purché conviventi anagraficamente con l'assegnatario.
- 3) Chiunque non possa, temporaneamente, per qualsiasi motivo, provvedere alla coltivazione degli orti, può incaricare altra persona di sua scelta, che dovrà provvedervi gratuitamente. Il nominativo della persona incaricata della coltivazione e la durata dovranno essere comunicati al Comune. L'incarico non potrà essere superiore a 90 giorni.
- 4) L'assegnatario può presentare, in qualsiasi momento, rinuncia scritta all'assegnazione. In caso di rinuncia decade dalla graduatoria.
- 5) In caso di impedimento prolungato o decesso dell'assegnatario è consentito il subentro del coniuge o altro componente il nucleo familiare convivente fino alla naturale scadenza. In caso di rinuncia dei familiari, l'Orto sociale verrà assegnato ad un altro soggetto sulla base delle graduatorie esistenti.
- 6) L'accesso all'orto è consentito solo agli assegnatari, ai loro familiari e a coloro che siano incaricati della coltivazione ai sensi del punto 3.
- 7) Al momento dell'assegnazione dell'orto verrà richiesto un contributo, a titolo di rimborso spese, il cui importo fissato con delibera di Giunta Comunale, resterà valido per tutto il periodo della assegnazione e potrà essere corrisposto anche frazionandolo annualmente.

ART. 10 VIGILANZA

1. Il controllo sulla corretta gestione dell'orto e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico

del Comune.

2. Il Comune di Poggio Bustone, sulla base di segnalazioni relative ad infrazioni o violazioni del presente regolamento, provvede a contestare la violazione e diffida l'assegnatario a provvedere alla regolarizzazione assegnando un congruo termine.
3. Gli assegnatari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti.

ART. 11 REVOCA

1. Costituiscono motivo di revoca dell'assegnazione dell'orto le seguenti condizioni:
 - in caso di trasferimento del domicilio o residenza al di fuori del territorio comunale;
 - per mancata coltivazione dell'orto superiore a mesi 6;
 - per utilizzo improprio dell'area;
 - per sopravvenuta ed accertata impossibilità dell'assegnatario di proseguire nella coltivazione dell'orto;
 - per ripetute violazioni delle disposizioni contenute nel presente regolamento;
 - in caso di danni cagionati da un assegnatario per incuria o comportamento scorretto nei confronti delle aree assegnate e/o degli altri assegnatari;
 - se le dichiarazioni autocertificate o qualsiasi altra documentazione atta ad ottenere l'assegnazione siano non veritiere;
 - in tutti i casi previsti nel presente regolamento.
2. In caso di revoca non verrà riconosciuto agli assegnatari alcun compenso per danni ai frutti pendenti o altri indennizzi di sorta.
3. L'avvio del procedimento di revoca prevederà un termine, non superiore a giorni 30, entro il quale l'assegnatario potrà chiarire e regolarizzare con il Comune la propria posizione.

ART. 12 RESPONSABILITA'

1. Ciascun assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque infortunio o danno arrecato a persone, cose e a se stesso durante l'uso dell'orto a lui concesso.
2. Il Comune, resta, pertanto sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'"orto sociale" assegnato.
3. Il Comune non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verifichino negli orti affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.
4. Gli affidatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza e a rimborsare all'Amministrazione Comunale, eventuali spese sostenute per il ripristino.

ART. 13 NORME FINALI

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.

-
2. Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dal Comune di Poggio Bustone, sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.
 3. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato, prima della formale assegnazione. Copia del regolamento qui presente verrà rilasciata ad ogni assegnatario, così come gli eventuali successivi aggiornamenti.